



PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

## Piano della Performance Triennio 2021-2023

(ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a, del D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009)

### Sommario

<b>Presentazione del Piano .....</b>	<b>2</b>
<b>1.1 Il Piano della Performance triennio 2021-2023 .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 I principi .....</b>	<b>6</b>
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....</b>	<b>7</b>
<b>2.1 Chi Siamo .....</b>	<b>7</b>
<b>2.2 Cosa facciamo.....</b>	<b>8</b>
<b>2.3 Come operiamo .....</b>	<b>8</b>
<b>3. Identità .....</b>	<b>11</b>
<b>3.1 Le risorse umane .....</b>	<b>11</b>
<b>3.2 Le risorse strumentali e finanziarie.....</b>	<b>13</b>
<b>4. Analisi del Contesto.....</b>	<b>17</b>
<b>4.1 Il Contesto esterno .....</b>	<b>17</b>
<b>4.2 Contesto Interno.....</b>	<b>18</b>
<b>5. La strutturazione del Piano .....</b>	<b>18</b>
<b>6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....</b>	<b>20</b>
<b>6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....</b>	<b>20</b>
<b>7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance22</b>	
<b>7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano .....</b>	<b>22</b>
<b>7.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria.....</b>	<b>23</b>
<b>7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della Performance .....</b>	<b>23</b>
<b>8. Il sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati e il programma annuale direzionale (PAD) .....</b>	<b>23</b>

**Allegati: schede obiettivi assegnati al personale dirigenziale**





## 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance dell'Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano (di seguito "Parco") rispecchia l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente alla luce delle sue specificità istituzionali. Il Piano descrive le caratteristiche salienti dell'Ente parco e costituisce lo strumento organizzativo-gestionale che mette a sistema missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente Parco in connessione con il bilancio di previsione. Il documento è coerente con i principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 e in conformità a quanto stabilito dalle norme vigenti ed alle indicazioni emanate prima dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e successivamente dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC). Il Piano è stato redatto secondo le linee guida del documento "I piani di performance delle aree protette: strumenti operativi" elaborato a cura di Sara Garofalo e Tiziana Occhino Formez P.A, nell'ambito del progetto finanziato dal PON Governance e azioni di sistema (FSE) 2007-2013 e recependo le indicazioni

Il Piano della Performance illustrato nelle pagine che seguono è stato redatto anche secondo le indicazioni fin qui esplicitate dall'Organismo Indipendente di Valutazione Unico dei Parchi regionali, in quanto si agisce in un particolare contesto dove le Aree Naturali Protette vedono quale unico dipendente del Parco il Direttore e il rimanente personale temporaneamente assegnato dalla Giunta regionale. Si è reso pertanto necessario mutuare in un autonomo Piano della Performance alcuni elementi quali il modello di scheda obiettivi e relative schede di valutazione dal piano della performance della Regione. La predisposizione del presente piano è stata fatta fornendo una rappresentazione della complessa realtà tecnico-amministrativa dell'Ente e accogliendo tutte le istanze e i suggerimenti pervenuti dal personale che ha collaborato attivamente, dimostrando particolare attenzione e forte senso di responsabilità e partecipazione alla mission dell'Ente. Il Piano fa riferimento perciò ad una situazione finanziaria complessa; infatti per il 2021 sono stati fissati gli stanziamenti effettivamente necessari all'Ente, prendendo come riferimento quanto previsto dalla Giunta Regionale per l'anno 2020. In aggiunta al contributo ordinario l'Ente ha previsto ulteriori proprie entrate di natura corrente quali proventi da monitoraggi ambientali, gestione beni dell'Ente, proventi da Sanzioni Amministrative e da rilascio documenti. Il Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano è, di fatto, la terza area naturale protetta della Regione Lazio, comprendente anche il Monumento Naturale della Caldara, il lago di Bracciano individuato come SIC nell'ambito della RETE NATURA 2000, e il SIC "Faggete di Monte Raschio" divenuto Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel 2017. La presenza del Parco sul territorio, infatti, si articola con una sede unica ristrutturata; le altre strutture affidate al Parco quale, la Porta del Parco sono attualmente in gestione diretta dell'Ente, e/o in via di affidamento per poter divenire volano di sviluppo economico per una popolazione che insiste su ben dieci comuni, una provincia ed una città metropolitana.

Per un miglior coinvolgimento di tutto il personale e la "creazione" di una squadra coordinata sarebbe opportuno che la Regione si occupasse della specifica formazione di settore in modo tale che la preparazione del singolo sia la forza sia lo stesso apporta al gruppo, sviluppando nuove sinergie produttive. In mancanza di specifica attenzione da parte della Regione, l'Ente si adopera con le risorse disponibili e a prescindere da ruoli e funzioni settorialmente definite, per raggiungere al meglio gli obiettivi e fronteggiare le necessità man mano che nel quotidiano si presentano.

Obiettivo strategico dell'amministrazione nel corso del triennio 2021-2023 permane la definizione, armonizzazione tra loro e aggiornamento di un complesso organico di strumenti dal sistema di misurazione e valutazione del personale, piano della performance, integrazione con gli atti di programmazione, codice di comportamento dei dipendenti, piana anticorruzione. Il piano adottato nel 2020 ha avuto modo di



verificare la bontà di un sistema che attraverso la misurazione oggettiva di dati conferisce al sistema di valutazione quell'oggettività di cui tutto il sistema pubblico abbisogna, ma in particolare questo Ente se ne è avvalso, superando così parte delle criticità esistenti. Per l'anno 2021 l'Ente si propone di focalizzare obiettivi strategici il cui perseguimento comporti la realizzazione di questo Piano della Performance, e in particolare:

**1. GESTIONE PARTECIPATA DEL TERRITORIO E PROMOZIONE mediante il coinvolgimento di soggetti istituzionali e stakeholders;**

**2. VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI NELLE DISPONIBILITÀ DELL'ENTE;**

**3. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CARTA ESCURSIONISTICA DEI SENTIERI DEL PARCO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI E STAKEHOLDERS CON PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ED INIZIATIVE VARIE;**

Come per lo scorso anno, resta prioritario il **COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE**, prevedendo altresì iniziative che stimolino il coinvolgimento degli agricoltori. Al riguardo pertanto si ritiene di assegnare al Direttore dell'Ente tale importante prerogativa, determinando come obiettivo individuale le per il triennio 2021- 2023 proprio l'ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE.

Tutti gli obiettivi sinora esposti, e di conseguenza l'insieme delle attività che verranno poste in essere per perseguirne la realizzazione, dovranno essere attuate in modo da favorire anche un upgrade delle attività gestionali, mediante efficaci strumenti operativi e metodi di lavoro tesi a valorizzare tutte le professionalità e risorse umane a disposizione tese anche ad un rilancio delle sinergie con il mondo agricolo.

In particolare, la garanzia per il raggiungimento di un'azione caratterizzata da economicità, efficacia e efficienza dell'Ente può essere conseguita solamente tramite l'adozione di strumenti gestionali innovativi che favoriscano la semplificazione ma, soprattutto, passa sicuramente attraverso la fiducia riposta dall'organo di indirizzo in ogni e qualsiasi persona che, prestando la propria opera all'interno del Parco abbia la forza e la capacità di trovare nei team operativi interni le risposte adeguate alle problematiche che si presentano nel quotidiano.

Solo con una azione di questo tipo un Ente di così piccole dimensioni può realizzare la grande opera che ci si aspetta sul territorio senza che ciò produca conflitto sociale. **I suddetti obiettivi sono meglio declinati di seguito.**

### **1.1 Il Piano della Performance triennio 2021-2023**

Il Piano della Performance del Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano oggetto di questo documento, è stato redatto dalla Direzione dell'Ente, tenendo in considerazione l'evoluzione del quadro normativo a partire dal D. Lgs 150/2009, attraverso la L. 190/2012, fino ai Decreti Legislativi 33 e 39 del 2013, da ultimo i d. lgs. 97/2016 e le valutazioni effettuate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) nelle Linee Guida di più recente adozione.

Si tratta di un documento di programmazione strategico - operativa che si iscrive – in una logica di uniformità e continuità con l'annualità precedente in un'ottica di coerente ed efficace perseguimento della mission istituzionale. Nel Piano triennale 2021-2023, si tiene conto dell'esigenza di una forte integrazione



del ciclo di gestione della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, informando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

L'articolazione degli obiettivi strategici ed operativi è collegata alla struttura organizzativa ed è finalizzata al conseguimento di risultati per la soddisfazione di bisogni della collettività. In tale prospettiva, il Piano della performance 2021-2023 intende promuovere i processi innovativi già avviati gli scorsi anni e lo stimolo verso una cultura dell'efficienza e del miglioramento continuo.

Per un opportuno raccordo con gli altri documenti di programmazione e per tradurre in forma operativa l'impegno nel contrasto ai fenomeni di corruzione, in base alle indicazioni dell'ANAC per l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023, contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, nonché per gli effetti in tema di trasparenza e anticorruzione connessi all'adozione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nel Piano della performance 2021-2023, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il medesimo triennio di riferimento 2021-2023. Naturalmente il Piano triennale delle Performance sarà pubblicato sul sito istituzionale, nel rispetto del principio di trasparenza. Con l'obiettivo di agire gli interventi funzionali al miglioramento del funzionamento dell'organizzazione in un'ottica di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione, nel corso del 2021 si intende procedere al monitoraggio delle attività dell'Ente, alla valutazione del miglioramento dei servizi e delle attività dell'ente. Con l'entrata in vigore del GDPR si è aperta una fase delicata per le attività dell'ente che prevedono la revisione delle procedure interne relative al trattamento dei dati e della privacy. In questa direzione l'ente sarà chiamato ad intervenire sulle procedure di gestione dei documenti, dalla fase della protocollazione, fino alla fase dell'archiviazione.

Le disponibilità finanziarie fissate dal Bilancio di Previsione 2021 fissano il fabbisogno minimo dell'anno; sono infatti stimate le spese fisse perché l'ente possa funzionare con incluso anche un budget limitato per le attività di comunicazione ed educazione ambientale che possono essere implementate.

Le risorse dell'Amministrazione sono per gran parte destinate a spese fisse e continuative (indennità, stipendi, gas, luce etc.) e solo una parte sarà destinata alla libera scelta dell'Ente.

Il presente documento definisce e assegna al personale gli obiettivi che si vogliono raggiungere, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale.

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;



PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, alle amministrazioni interessate al Parco, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il presente Piano della Performance si baserà sul principio cardine di realizzare un documento chiaro, rispondente alla reale difficoltà legata all'attuazione dello strumento in realtà amministrative di piccole dimensioni, come l'Ente Parco. La logica di fondo è quella del miglioramento continuo e pertanto quest'anno si potranno fare anche le verifiche al semestre o tutte le volte che le condizioni operative rendano necessario l'adeguamento degli obiettivi alla realtà organizzativa e gestionale.

Tale strumento per norma deve essere integrato con PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (P.O.L.A.). Tenuto conto però della peculiarità dovuta al fatto che il personale che presta servizio nell'Ente Parco è solo una dotazione organica di personale del Ruolo della Giunta della Regione Lazio e che pertanto spetta alla Regione di provvedere in tal senso, per quanto concerne il POLA, si rimanda a quanto stabilito dalla Regione in tal senso.

Considerate però le procedure operative per la gestione della pandemia di COVID-19 nelle sedi di lavoro della Regione Lazio, sede del Parco inclusa, in attuazione della Memoria di Giunta regionale del 24 aprile 2020 e successivi aggiornamenti. Sono stati, recentemente prorogati i termini per lo smart working straordinario sino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

L'innovazione e il miglioramento della qualità dei servizi erogati, così come la definizione di un nuovo modello organizzativo richiedono un'attenta riflessione sui temi quali l'analisi e la mappatura dei processi e delle competenze del personale, la programmazione delle attività e il lavoro per obiettivi, il change management.

Pertanto, nell'ambito della predisposizione del PAD berrà dato particolare risalto ed attenzione a tali tematiche.

L'esperienza dello smart working durante la fase emergenziale legata al COVID-19 ha messo in luce una serie di valide opportunità in termini di sostenibilità, che si intende valorizzare nelle sedi di lavoro, dove non solo le attività ma anche gli spazi divengono smart.

Come ha dimostrato l'esperienza acquisita, il lavoro agile influisce quindi positivamente sugli indicatori fondamentali dell'azione amministrativa, quali: - l'implementazione della digitalizzazione; - la dematerializzazione degli atti che comporta a sua volta una riduzione del consumo di carta; - una maggiore produttività dei dipendenti a fronte di un investimento iniziale per fornire gli strumenti necessari al lavoratore in smart working (telefoni e computer portatili); - il decongestionamento del traffico con un risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato allo stress da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;

- una riduzione dell'emissione di CO2;
- una migliore gestione del proprio tempo, lavorando senza vincoli orari;
- una maggiore conciliazione famiglia-lavoro.

L'Ente Parco pertanto, per quanto di propria competenza, intende consolidare il lavoro agile come leva per la trasformazione digitale e il cambiamento organizzativo, continuando ad adottare ogni iniziativa utile al riguardo. I risultati attesi, una volta conclusa la fase emergenziale legata al COVID-19, sono quelli di un consolidamento dello smart working non solo in termini di numerosità del personale coinvolto, ma anche nei termini di un cambiamento del paradigma organizzativo.

A tal fine sarà indispensabile nel 2021:



- evidenziare alla Regione Lazio le esigenze del personale sul piano formativo incentivando l'utilizzo dello smart learning e la somministrazione di percorsi formativi a distanza (con intervento incisivo su accrescimento di competenze digitali e attività formative strategiche);
- potenziare la comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale (newsletter, webinar);
- potenziare le politiche di ascolto del personale.

## 1.2 I principi

Sulla base dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, le amministrazioni pubbliche devono porre in essere metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi.

Nel Piano della Performance, previsto dall'art. 10 del richiamato D. Lgs n. 150/2009, della durata triennale, vengono indicati gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori e i target per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Nella stesura del piano vengono rispettati i seguenti principi generali, caratterizzanti il piano stesso:

- Trasparenza (il Piano è pubblicato sul sito web del Parco - sezione amministrazione trasparente).
- Immediata intelligibilità (il Piano deve essere facilmente comprensibile).
- Veridicità e verificabilità (i contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà e per ogni indicatore deve essere illustrata la fonte di provenienza dei dati).
- Partecipazione (nella stesura del Piano va coinvolto il personale).
- Coerenza interna ed esterna (i contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto interno, in termini di disponibilità di risorse, e con quello esterno, in termini di corrispondenza tra bisogni della collettività ed obiettivi).
- Orizzonte pluriennale (l'arco di riferimento è il triennio).

Il D. Lgs. n. 150/09 contiene provvedimenti riconducibili:

- al lavoro per obiettivi;
- alla valutazione dei risultati;
- al miglioramento delle performance e al riconoscimento del merito;
- alla definizione della strategia e al controllo strategico (valutazione della performance organizzativa);
- all'elaborazione di documenti di pianificazione e di rendicontazione (piano della performance e relazione della performance);
- alla trasparenza e alla comunicazione (interna ed esterna), processo attraverso il quale l'Ente rende chiari agli stakeholder i risultati;
- al coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa nella esplicitazione, nel monitoraggio e nella valutazione della performance.

La Performance infatti scaturisce dal "contributo che un soggetto (unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita" (Delibera CiVIT 89/2010).

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto medesimo l'Ente Parco si è dotato del piano della performance ed ha provveduto a sottoscrivere la convenzione per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), dal momento che è stato chiarito da parte degli Uffici Regionali il procedimento da adottare per la costituzione dell'O.I.V. presso gli Enti Parco Regionali; Con Deliberazione n.346 del 20/06/2017 è stato





PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

costituito un unico Organismo Indipendente di Valutazione per gli enti regionali di gestione delle aree naturali protette.

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 Chi Siamo

**Riferimenti normativi:** Legge istitutiva: L.R. n. 36 del 25 novembre 1999

**Alcune cifre:** Ettari: 16.682 di superficie totale (inclusi i laghi).

**Comuni del Territorio:** Anguillara Sabazia, Bassano Romano, Bracciano, Campagnano di Roma, Manziana, Monterosi, Oriolo Romano, Roma Capitale, Sutri e Trevignano Romano.

#### **Una descrizione del “sistema”:**

La costituzione del Parco passa attraverso l’approvazione della legge regionale n. 36 del 25 novembre 1999. Oggi l’Ente Parco che ha la propria sede unica allo “storico” indirizzo di via Aurelio Saffi 4/A, gestisce complessivamente circa 16.682 ettari, con territori all’interno dei Comuni di Anguillara Sabazia, Bassano Romano, Bracciano, Campagnano di Roma, Manziana, Monterosi, Oriolo Romano, Roma Capitale, Sutri e Trevignano Romano; si tratta pertanto di un unico “cuore amministrativo” per dieci realtà diverse, costituendo un polmone verde protetto alle porte della Capitale all’interno del quale sono presenti due specchi d’acqua come il Lago di Bracciano ed il Lago di Martignano.

#### **Gli organi istituzionali dell’Ente Parco:**

ai sensi dell’art. 13 della L.R. 29/1997 sono organi dell’ente di gestione dell’area naturale protetta:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Revisore unico del conto;
- d) la Comunità del Parco.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. T00231 del 28.09.2018 è stato nominato Vittorio Lorenzetti quale Presidente dell’Ente Parco. Il Presidente, nelle more della nomina del Consiglio Direttivo svolge le funzioni previste dall’art. 14 del L.R.29/97.

Il Revisore unico dei Conti, la dott.ssa Valentina Torresi, è stata nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° T00089 del 08.06.2020, esercita il controllo sugli atti dell’ente secondo le norme di contabilità della Regione e sulla base dei regolamenti dell’Ente stesso. Ad oggi si resta in attesa degli atti di rinnovo o sostituzione poiché il contratto era di durata triennale.

La Comunità del Parco è un organo collegiale composto dai Sindaci dei Comuni rientranti nel territorio del Parco, nonché dal Presidente dell’Area Metropolitana di Roma Capitale e dal Presidente della Provincia di Viterbo, con funzioni, regolate dall’art. 16 della L.R. 29/1997. Al momento la composizione della Comunità fanno parte della comunità, altresì, quattro rappresentanti nominati dal Presidente della Regione, di cui due designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale e altri due designati dalle associazioni ambientaliste a livello regionale, riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della l. 349/1986 e successive modifiche, o iscritte nell’albo regionale del volontariato. Ai rappresentanti delle associazioni è riservata una quota di partecipazione fissa, non calcolata su criteri territoriali, pari a due centesimi ciascuno. Tuttavia, in attesa delle nuove nomine che al momento non sono ancora avvenute, la Comunità del Parco permane nella precedente composizione.



PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

Le funzioni di Presidente della Comunità del Parco vengono delegate nella prima seduta utile attraverso elezione a maggioranza assoluta dei componenti.

## 2.2 Cosa facciamo

La gestione di un'area naturale protetta viene declinata in una molteplicità di attività: gestione degli aspetti amministrativi; pianificazione del territorio, Intesa come elaborazione di indirizzi per gli interventi di conservazione della flora, della fauna, del paesaggio, e dei beni culturali; definizione dei criteri gestionali; disciplina delle attività consentite; vigilanza sul territorio. Sono questi i compiti principali esercitati dall'ente gestore, che non si sostituisce quindi nell'amministrazione del territorio con interventi diretti, né agli enti locali, né ai soggetti pubblici e privati preposti. Pertanto, ad eccezione delle istruttorie ai sensi dell'Art. 28 della 29/97, l'Ente non rilascia veri e propri servizi come altri Enti territoriali, se non indiretti in termini di benefici della qualità ambientale e delle ricadute positive per le diverse iniziative intraprese.

Tutta l'attività dell'Ente Parco è uniformata agli obiettivi della legge regionale n. 29 del 1997 "Norme generali e procedure di individuazione e di istituzione delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria", ovvero "la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio naturale, costituito da formazioni fisiche, biologiche, geologiche, geomorfologiche, paleontologiche e vegetazionali che, assieme agli elementi antropici ad esse connessi, compongono, nella loro dinamica interazione, un bene primario costituzionalmente garantito".

Attraverso l'istituzione del Parco di Bracciano - Martignano, la Regione Lazio ha inteso perseguire l'obiettivo generale della "tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione", all'interno del territorio del Parco.

La tutela e la conservazione del paesaggio sono tra le finalità istitutive del Parco. Accanto alla principale finalità di conservazione e tutela della biodiversità, si affianca quella della conservazione e promozione dei valori culturali, storici, artistici, ossia degli elementi antropici del territorio che, radicatisi nel corso degli anni su di esso ne sono divenuti identitari. Ne consegue che la valorizzazione di essi passa inevitabilmente attraverso la promozione di attività compatibili e sostenibili, quali il turismo, l'agrosilvopastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori.

Un'altra importante funzione del Parco è legata all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Infine, non meno importanti sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio ambientale continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per monitorare la biodiversità e la qualità ambientale ed avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

## 2.3 Come operiamo

Accanto agli organi istituzionali previsti dalla legge quadro sulle AA.PP., la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in:

- Settore Amministrativo
- Settore Tecnico
- Servizio Comunicazione, promozione ed educazione ambientale
- Servizio Guardiaparco

Il Direttore è nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio ed è in carica pro tempore.





PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

Attualmente la dotazione organica dell'Ente Parco è composta di 33 unità di personale in servizio, in cui sono inclusi: un Direttore, un dirigente e 31 unità del comparto.

I dirigenti e le unità del comparto sono assegnati funzionalmente dalla Regione Lazio al Parco.

Il Settore Amministrativo soffre attualmente la mancanza di un dirigente che si protrae ormai da due anni. I funzionari, gli assistenti amministrativi e l'esecutore amministrativo, pertanto alle dirette dipendenze del direttore, si occupano della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, del Bilancio, della registrazione di tutti gli atti amministrativi (Deliberazioni e Determinazioni) sottoscritti dagli organi dell'Ente (Direzione, Consiglio Direttivo/Commissario Straordinario, Comunità del Parco) e dei relativi adempimenti; della pubblicazione degli atti all'Albo online; dei rapporti tra la Direzione e i dipendenti, e tra Direzione ed Enti territoriali o popolazione; della gestione dei dipendenti e dei servizi al personale, del protocollo di atti in entrata e in uscita e di supporto a tutti gli altri Servizi o Aree del Parco.

Il Settore Tecnico si occupa del rilascio dei nulla osta urbanistici, agroforestali e ambientali, nonché della realizzazione di progetti di lavori pubblici. Purtroppo al riguardo va evidenziata la grave carenza in termini di funzionari, a tutt'oggi il parco dispone solo di un funzionario tecnico urbanistico. Sviluppa e coordina progetti per il monitoraggio della biodiversità, per la tutela, recupero e restauro di habitat ed ecosistemi, nonché delle specie tipiche degli ambienti del Parco. Cura la procedura di elaborazione e istruttoria degli strumenti di pianificazione dell'Ente parco, quali il Piano del Parco, il Regolamento e il Piano Socioeconomico, in collaborazione con le altre Aree/Servizi, ai sensi della L.R. n° 29/1997. Svolge e coordina attività di studio e ricerca in materia di assetto idrogeologico, di inquinamento ambientale, di recupero e valorizzazione delle testimonianze storiche, architettoniche ed archeologiche naturalistiche e agronomiche/forestali del territorio del Parco, promuovendo e sviluppando anche iniziative di gestione sostenibile. In particolare il Settore Tecnico è suddiviso in settore Tecnico Naturalistico (Servizio Agricoltura e Sviluppo Sostenibile e servizio Naturalistico) ed il Settore Tecnico Urbanistico.

Il Servizio Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale è posto alle dirette dipendenze del Direttore del Parco. Elabora i piani e i progetti di comunicazione e di marketing, in accordo con gli organismi e le strategie dell'Ente; elabora le campagne formative; coordina le attività di comunicazione interna ed esterna; coordina le attività di front e back office; coordina la presentazione di progetti di riorganizzazione per il miglioramento delle procedure e processi interni ed esterni; coordina le procedure relative alle segnalazioni, reclami, proposte e suggerimenti nell'ambito dell'ascolto degli utenti; predispone le indagini sulla qualità percepita dei servizi, anche in collaborazione con le strutture qualità; pianifica i programmi formativi per la comunicazione; promuove e sviluppa i progetti e le iniziative nel campo dei new media, per il miglioramento dei servizi agli utenti; promuove i processi di comunicazione interistituzionale con l'interconnessione delle banche dati; progettazione e promozione di sistemi integrati di comunicazione pubblica e privata finalizzati allo sviluppo del territorio; promuove e diffonde, nell'ambito dell'ente, la cultura della comunicazione ai sensi della Legge 150/2000. Promuove la conoscenza e la conservazione dei valori naturali, storici e culturali del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi (manifestazioni, corsi, convegni, mostre, visite guidate, escursioni, eventi sportivi, concerti, riprese cinematografiche) e attraverso l'attività di educazione ambientale, proponendo progetti nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio, anche in collaborazione con istituzioni, enti di ricerca, associazioni e professionisti e coordinando l'attività degli operatori dell'Ente (Progetti GENS, progetti Alternanza Scuola-Lavoro, interventi in classe, proiezioni, visite guidate).

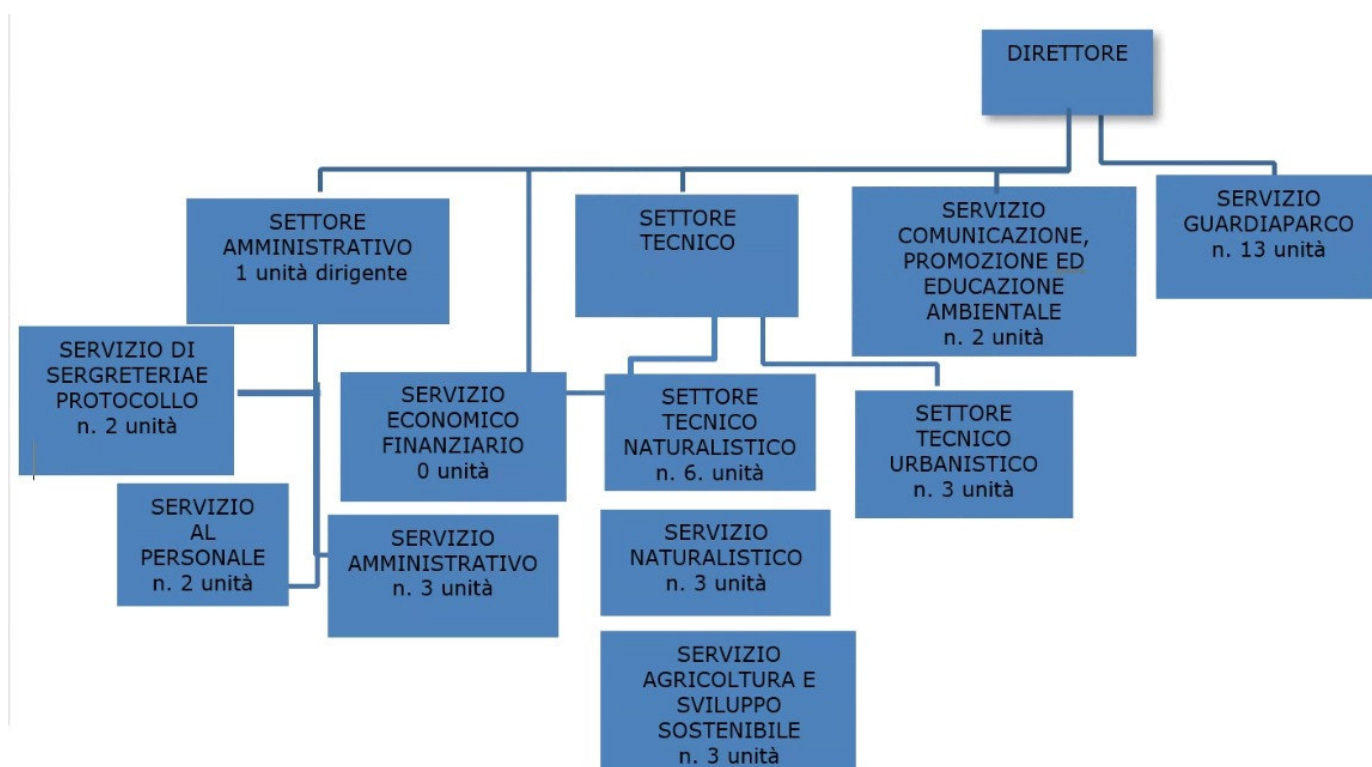


PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

Il Servizio Guardiaparco provvede alla sorveglianza del territorio dell'area protetta ai fini dell'applicazione di tutte le normative vigenti in materia di aree protette, di edilizia, tagli boschivi e di tutela ambientale; garantisce il rispetto delle norme di tutela delle aree protette regionali e della legge istitutiva del Parco. Il Servizio Guardiaparco è composto da n. 1 Ufficiali di Polizia Giudiziaria e n. 12 Agenti di Polizia Giudiziaria di cui all'art. 25 comma 1 e 2 della L.R.29 /97 e ss.mm.ii. Il Servizio Guardiaparco provvede alla stesura di verbali accertamento amministrativo relativamente ad illeciti in materia ambientale, rapporti di servizio e comunicazioni di notizia di reato alle n. 4 Procure della Repubblica presso i Tribunali di Roma, Viterbo, Tivoli e Civitavecchia. Il Servizio collabora con gli altri organi di Polizia e riveste la funzione di agente di pubblica sicurezza sul territorio della Provincia di Roma e sul territorio della Provincia di Viterbo di competenza con specifico decreto prefettizio. Effettua appositi Servizio antibraconaggio, di controllo delle attività di pesca illegale, di contrasto all'abusivismo edilizio, all'abbandono di rifiuti e ai tagli boschivi non autorizzati. Il Servizio Guardiaparco cura tutto l'iter della irrorazione delle sanzioni amministrativa con contestazione immediata, notifica atti giudiziari, predisposizione delle controdeduzioni agli scritti difensivi, predisposizione delle ordinanze, (archiviazione/ingiunzione) e relativi ruoli esattoriali per le sanzioni non oblate. Cura la custodia giudiziaria dei beni sequestrati in via amministrativa e penale. Svolge il controllo dei nullaosta ambientali, edilizi e forestali rilasciati dall'Ente Parco.

Il servizio svolge inoltre attività di prevenzione incendi mediante il monitoraggio diretto ed indiretto e partecipa alle attività di lotta attiva nelle operazioni di spegnimento in coordinamento con la sala operativa regionale. Partecipa alle attività di Protezione Civile come struttura di supporto agli organi competenti. Prende parte alle attività di ricerca naturalistica, alle attività di studio, progettazione, monitoraggio ambientale, gestione e attuazione di programmi sulla fauna e la flora in collaborazione con i Servizi competenti. Si occupa del recupero degli animali selvatici feriti o in difficoltà con il recupero, il primo soccorso e il conferimento a Centri di Recupero della Fauna selvatica ed l'eventuale rilascio in natura. Interviene per la cattura e conferimento ad appositi centri per le specie animali esotiche e/o potenzialmente pericolose rinvenute in natura. Svolge il piano di gestione della fauna relativamente alla contenimento della specie cinghiale effettuando montaggio, pasture e catture con l'ausilio di chiusini e cura i rapporti con l'autorità sanitaria e la Ditta acquirente. Partecipa alle attività di educazione ambientale in collaborazione con il Servizio Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale, assicura assistenza e guida ai visitatori e a gruppi organizzati che vogliono fruire dei servizi messi a disposizione dall'area protetta. Il servizio svolge opera di piccola manutenzione delle strutture del Parco, della tabellazione e della sentieristica del Parco e dei mezzi assegnati al servizio. Il Servizio si occupa infine della dotazione di vestiario e della dotazione delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle funzioni assegnate.

### **Funzionigramma con esplicitata la dotazione organica**



### 3. IDENTITÀ

#### 3.1 Le risorse umane

Dal punto di vista quantitativo le risorse umane disponibili non sono più adeguate, difatti prestano attualmente servizio presso gli Uffici dell'Ente, le seguenti figure:

1 Direttore

1 Dirigente Tecnico

1 D1 Esperto Area Tecnica - Urbanistica e LL.PP.

2 D1 Esperto Area Tecnica - Agronomo-Forestale

2 D1 Esperto Area Tecnica - Naturalistica

1 D1 Esperto Area Tecnica Comunicazione

2 D1 Esperto Area Amministrativa

4 C1 Assistente Area Tecnica

1 C1 Assistente Area Tecnica - Comunicazione

6 C1 Assistente Area Amministrativa (dei quali uno diverrà quiescente dal 1 febbraio 2021)

1 B1 Esecutore Area Amministrativa.

**E' opportune evidenziare che nel corso del 2020 sono stati trasferiti presso altra sede regionale l'unico D3 Specialista di Area Tecnica – Urbanistica, e l'unico C Assistente di Area Economico – Finanziaria. Al Trasferimento non è seguita ad oggi alcuna sostituzione da parte degli uffici centrali, con nuove unità di personale di pari profilo e livello, nonostante la direzione del Parco abbia presentato e reiterato espresse richieste formali in tal senso, oltre alla richiesta di un Dirigente Amministrativo.**

Il Servizio Vigilanza è composto dalle seguenti figure:

1 D1 Esperto Area Vigilanza (con compiti settoriali assegnati dalla Direzione)



## 12 C1 "Guardiaparco".

Permane ed è ritenuta indispensabile, specialmente in un momento di riforme normative come quello attuale, la necessità di una formazione specifica del personale, di competenza degli Uffici Regionali, che è stata svolta solo per l'argomento attinente alla sicurezza senza considerare le necessità peculiari della Vigilanza, del Settore Tecnico e del Servizio Economico-Finanziario, lasciato ad affrontare le novità del DL 118/2011 e gli adeguamenti ad esso connessi totalmente "da solo".

L'Ente provvede autonomamente con le scarse risorse disponibili agli adeguamenti strettamente necessari, perché imposti da leggi specifiche e pertanto inderogabili, che attengono alle funzioni della vigilanza (tiri al poligono).

E' chiaro che in un contesto del genere, dove la formazione è affidata allo spontaneismo del soggetto, sia difficile immaginare l'assoluta mancanza di errore.

### Analisi Quali-Quantitativa delle Risorse Umane

INDICATORI	VALORE
Età media del personale (anni)	49
Età media dei dirigenti (anni)	55
Tasso di crescita unità di personale nell'anno 2020	-3,1%
Percentuale di dipendenti in possesso di Laurea	60%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)*	10
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale *	0

\*A carico totale della Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi.

### Analisi benessere organizzativo

INDICATORI	VALORE
Tasso di assenze	40,0%
Tasso di dimissioni premature	0
Tasso di richieste di trasferimento uscita	12,5%
Tasso di infortuni 2020	1%
Emolumenti direttore e organi	*
Stipendio medio percepito dai dipendenti	0**
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato***	0

\* Vedi Amministrazione Trasparente

\*\* Il personale è tutto assegnato dalla Giunta Regionale, che ne cura il trattamento economico

\*\*\* Il personale a tempo indeterminato è tutto assegnato dalla Giunta Regionale

### Analisi di genere

INDICATORI	VALORE
% di dirigenti donne	100%



% di donne rispetto al totale del personale	40%
Stipendio medio percepito dal personale donna	0 (vedi nota **)
Età media del personale femminile (anni)	47
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	67%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	0

### 3.2 Le risorse strumentali e finanziarie

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Bracciano, in via Aurelio Saffi 4/A, in un edificio di proprietà del Comune concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni.

L'Ente, per il suo funzionamento, ha la disponibilità di alcuni fabbricati e terreni come comunicato al Ministero delle Finanze, di seguito elencati:

Immobile	Indirizzo	Specifiche di possesso
Sede Unica Uffici	Via Aurelio Saffi 4/A -Bracciano (RM)	Comodato d'uso trentennale da parte del Comune di Bracciano (RM)
Porta del Parco	Via della Mola Vecchia SNC - Anguillara	Struttura di proprietà regionale in uso al Parco in quanto i lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dall'Ente con fondi POR.
Ex Casa Cantoniera Federica - Cantoniera "Federica Mangiapelo" - Laboratorio di Biodiversità.	Via Vicarello - 00062 Bracciano (RM)	Concessione da parte della Provincia di Roma stipulata in data 16.07.2009
Terreno loc "Macchia delle Coste"	Via Circumlacuale - 00061 Anguillara S. (RM)	Acquistato dall'Ente Parco con fondi in contributo c/capitale da parte della Regione Lazio.
"Casa di Ledo"	Loc. Vicarello Bracciano	La struttura è di proprietà della Soprintendenza ed è stata concessa in convenzione all'Ente per la realizzazione dei lavori
"Ecoalbergo" palazzo ex Amministrazione Odescalchi	Bracciano -P.zza Mazzini	Struttura di proprietà Odescalchi, in comodato ventennale all'Ente Parco e attualmente in gestione a seguito di gara

Per quanto concerne "Casa di Ledo, per il 2021 l'Ente si prefigge di approvare il progetto ridotto di Completamento del Centro visite del Parco da allestirsi nel manufatto denominato Casa di Ledo presso

l'area archeologica di Vicarello, del restauro e valorizzazione del Ninfeo di Apollo nel Complesso Archeologico Bagni di Vicarello sito nel Comune di Bracciano. L'area archeologica consta di un immobile di importanza storico archeologica denominato Casa di Ledo e dell'adiacente complesso religioso di epoca romana.

La gestione della "Porta del Parco", bene di proprietà regionale, è attualmente in capo all'Ente Parco che, nel corso del 2021 intende portare a termine l'affidamento in concessione del Centro di Sosta Porta del Parco a seguito dell'espletamento delle procedure previste dal "Bando Giovani", al fine di garantirne la funzionalità nell'ottica di uno sviluppo economico ed ecosostenibile del territorio.

L'unica proprietà immobiliare dell'Ente Parco è il terreno boschivo situato in Anguillara S. via Macchia della Coste. Tale terreno è stato acquistato in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lazio, che nel 2009 ha stanziato la somma, in conto capitale (c.d. "Conto investimenti") di € 120.000,00 per l'acquisto di tale superficie in quanto, le cime degli alberi della superficie boschiva sono sede di nidificazione del rapace "nibbio bruno", protetto dalla Tabella "Uccelli" dell'Unione Europea.

L'area versa oggi in condizioni da costituire un serio, potenziale pericolo per le frane che potrebbero coinvolgere le abitazioni ai piedi del versante, estremamente scosceso, come già ripetutamente segnalato dall'Ente a tutte le amministrazioni sia regionali che locali e nazionali in quanto l'intervento previsto è di mole tale da non poter essere sopportata dall'Ente Parco né quantitativamente né qualitativamente.

Questa proprietà presenta un contenzioso tuttora pendente in sede tributaria di ingente portata che dall'andamento processuale sembra vedere soccombente l'ente. L'ente stesso pertanto ha provveduto a stanziare €50.000 x eventuale sentenza sfavorevole. Per il 2021 l'Ente si propone di riattivare le procedure per la risoluzione delle problematiche emerse, di procedere all'approvazione degli elaborate progettuali per la messa in sicurezza del sito e di trasmetterli agli organi competenti per l'iscrizione al Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDIS), al fine di reperire nuovi fondi per la messa in sicurezza.

### **Automezzi di servizio**

In data 5 luglio 2019 è stata approvata con Deliberazione n. D00026 il Regolamento interno per l'uso degli automezzi di Servizio del Parco Naturale Regionale Bracciano - Martignano. In particolare il Regolamento si è ritenuto necessario per il funzionamento dell'autoparco quale indispensabile strumento normativo per regolamentare l'utilizzo degli automezzi, le modalità manutentive e di controllo, precisando inoltre i doveri dei conducenti e le sfere di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'utilizzo degli automezzi stessi. L'elenco completo degli automezzi a dicembre 2020 è il seguente:

Tipo autovettura	Anno di immatr.	Titolo di possesso
Mitsubishi L200 - BIANCA	2008	Proprietà
Mitsubishi L200 - VERDE	2008	Proprietà
Land Rover Freelander	2001	Comodato d'uso gratuito





Toyota Hilux	2018	Proprietà
Fiat Multipla	2009	Proprietà
Fiat Panda 4X4	2001	Proprietà
Nissan Pickup	2011	Proprietà

### Postazioni di Lavoro e Risorse strumentali

Ogni postazione di lavoro degli uffici è dotata di personal computer con accesso a internet e all'extranet (intranet) regionale. Alcuni dei PC in uso al personale sono dotati di applicativi software specifici, quali quelli per la gestione informatizzata del personale, protocollo (ISED – PROSA), della gestione della contabilità regionale attraverso l'applicativo regionale (ISED), registro deliberazioni e determinazioni (ISED), inventari (ISED) e utilizzo GIS. Nel corso del 2020 l'Ente ha acquistato e implementato un server ad utilizzo di tutti gli uffici del Parco per l'archiviazione, salvataggio e consultazione degli atti e dei dati a disposizione degli uffici. Il server sta permettendo agli operatori l'archiviazione e la consultazione degli atti anche da remoto, durante il periodo di emergenza da CoViD 19, agevolando notevolmente il lavoro agile che, anche per questo motivo ha potuto essere esteso alla quasi totalità del personale, come da indicazione della Direzione Regionale competente.

Dal 2020 inoltre il Parco inoltre ha attivato e implementato il programma di rilevazione presenze El Time che dialoga con il Sistema di Time Management NOIPA del MEF.

Dalla fine del 2019 l'Ente ha rinnovato e migliorato nonché il servizio di telefonia presente prevedendo soluzioni che permettano una intercessione diretta con i vari uffici da parte dell'esterno con la possibilità di integrazione futura con altri uffici dell'ente dislocati sul territorio come Porta del Parco ad Anguillara Sabazia, migliorando quindi sia l'affidabilità che la velocità della rete locale;

Infine l'Ente ha provveduto a rendere disponibili in tempo reale i dati relativi al monitoraggio del bacino del lago con possibilità di analizzare le serie storiche del livello delle acque dal 1921, e il volume degli impianti di captazione e prelievi dal 29 luglio 2017 attraverso i dati forniti dal

Misuratore installato all'acquedotto Nuovo di Bracciano in loc. La Marmotta di Anguillara Sabazia.

Da gennaio 2021 l'Ente utilizza il nuovo sistema amministrativo contabile della Regione Lazio (SICER).

Rimangono da attuare, una volta recepite indicazioni da direzione, residuali accorgimenti ai fini degli adempimenti sulla sicurezza.

L'ente ha in dotazione 3 macchine fotografiche, 12 pistole in dotazione al personale guardiaparco, un impianto GPS.

I punti di forza rispetto allo stato delle risorse strumentali ed economiche sono riassunti come segue:

a) presenza di una rete informatica capillare ed efficiente;

b) presenza di un collegamento telefonico e di trasmissione dati veloce; I punti di debolezza sono i seguenti:



- a) difficoltà nella manutenzione ordinaria/straordinaria di immobili e strutture a causa della carenza di fondi e dei titoli di possesso;
- b) insufficiente rispondenza di alcuni immobili alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) difficoltà nel gestire criticità e problematiche legate alle reti dipendenti dalla Regione e/o altre strutture.

### **Il bilancio e le fonti di finanziamento**

Le risorse economiche disponibili, come si desume dai dati di bilancio, vengono dal finanziamento della Regione Lazio e la difficoltà maggiore oggi è la mancata tempestività da parte della Regione di corrispondere i fondi all'inizio dell'esercizio finanziario, o almeno conoscere con certezza l'assegnazione delle risorse per l'anno in corso.

Superata la criticità dettata dall'insufficienza delle risorse, oggi si riporta il bilancio a dati che consentono la vita ordinaria dell'Ente.

Il Bilancio di Previsione 2021-2023 è in linea con le direttive emanate dalla Regione Lazio, essendo l'Ente Parco vigilato dalla medesima, ed è stato elaborato in conformità al complessivo sistema di programmazione delle pubbliche finanze, come previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), come successivamente modificato ed integrato e pienamente vigente.

Le risorse economiche a disposizione per l'anno 2021 come da Bilancio di Previsione sono composte dal contributo di gestione ordinaria erogato dalla Regione Lazio per la cifra di € 428.000,00 a copertura delle spese derivanti dalla retribuzione del Direttore dell'Ente, dal pagamento dell'indennità di carica degli organi di indirizzo politico e di controllo nonché per il pagamento delle ordinarie spese di funzionamento (manutenzione immobili, utenze, cancelleria, pulizie). Occorre sottolineare che l'Ente ha a proprio carico la gestione diretta di tre immobili con le relative spese per di mantenimento e funzionamento che assorbono gran parte del contributo:

- Sede Unica di Bracciano;
- "Porta del Parco" ad Anguillara Sabazia;
- "Laboratorio di Biodiversità Federica Mangiapelo" di Bracciano;

È inoltre opportuno menzionare che l'importo del contributo di cui al precedente capoverso è stato desunto in sede di relazione del Bilancio di Previsione 2021 sulla base dei precedenti stanziamenti erogati dalla Regione Lazio negli anni finanziari precedenti e che pertanto l'ammontare di tale somma potrà essere inferiore o maggiore nel corso dell'anno, in quanto nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta agli Uffici del Parco da parte della medesima.

Altre entrate aventi natura propria derivano dal pagamento dei diritti di segreteria (previsione 2021 € 1.000,00), delle sanzioni amministrative (previsione 2021 € 2.000,00), da monitoraggi ambientali (previsione 2021 € 3.000,00) e dalla concessione di beni pubblici a privati (previsione 2021 € 23.424,00).

Il Bilancio 2021 può essere pertanto riassunto nella seguente tabella:

ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA



FPV PARTE CORRENTE		0,00	
FPV PARTE CAPITALE		0,00	
UTILIZZO AVANZO		1.310.954,6	
FONDO CASSA INIZIALE			1.099.054,37
TITOLO 2 TRASF CORRENTI		428.000,0	443.000,0
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIB.	19.893,0	29.924,0	49.817,0
TITOLO 4 ENTRATE IN C/CAPITALE	374.284,7		399.284,7
TITOLO 5 ANT. TESORERIA		42.800,0	42.800,0
TITOLO 9 ENTRATE C/TERZI E P. DI		220.000,0	220.000,0
TOTALE ENTRATE	409.177,7	745.724,0	1.154.901,7
USCITA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	117.103,50	957.678,07	1.074.781,5
TITOLO 2 SPESE IN C/CAPITALE		836.200,5	868.574,5
TITOLO 5 ANT. TESORERIA	0,00	42.800,0	42.800,0
TITOLO 7 USCITE C/TERZI E P. DI	47.800,0	220.000,0	267.800,0
TOTALE USCITE	197.277,4	2.056.678,6	2.253.956,1

#### 4. ANALISI DEL CONTESTO

##### 4.1 Il Contesto esterno

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano. I gruppi ambientalisti guardano al Parco come a una istituzione da cui attendersi molto, anche in termini di esempio di corretta e positiva politica di conservazione. Per questo gli eventi, positivi o negativi, riguardanti la conservazione nel Parco assumono un rilievo maggiore che in altre aree e l'opinione pubblica, tramite le sue componenti organizzate può esercitare un forte ruolo propositivo anche nell'indirizzare scelte operative.

Le categorie economiche presenti nel Parco sono le più disparate a ragione del fatto che il Parco è inserito in aree densamente antropizzate.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività.

Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, che, peraltro, vengono regolarmente stimati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento.



PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale e sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura. La possibilità di mettere in campo azioni che vadano in direzione di un potenziamento nel rispetto del territorio è frenata da un lato dall'estrema .0 di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali.

## 4.2 Contesto Interno

### L'organizzazione

Il Direttore del Parco sovrintende alla gestione e alle attività del Parco.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di unità 33.

L'organigramma è articolato in:

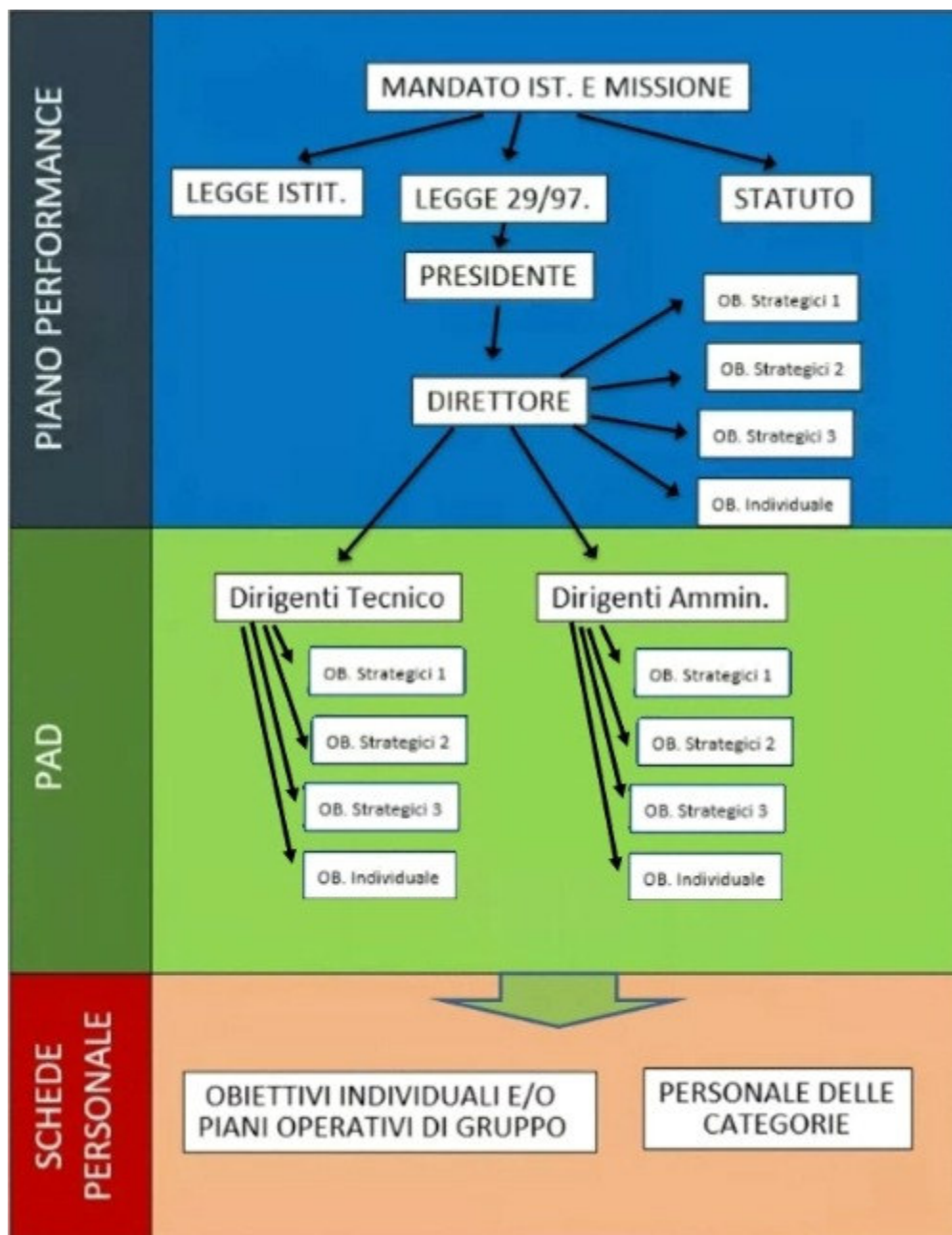
- Settore Amministrativo
- Settore Tecnico
- Servizio Comunicazione, promozione ed educazione ambientale
- Servizio Guardiaparco

Una specificità del Parco, condivisa con tutti i Parchi regionali e nazionali, è la presenza di un Servizio di Guardiaparco, attualmente costituito da n. 13 guardiaparco, coordinati da un responsabile di servizio, che agisce direttamente alle dipendenze del Direttore dell'Ente. Il personale guardiaparco, impegnato nel controllo, prevenzione e repressione degli illeciti, è spesso chiamato a curare anche le relazioni con la comunità locale, con alcuni organismi del territorio e con il pubblico dei visitatori. Al personale di sorveglianza è riconosciuta la qualifica di Agenti di Polizia giudiziaria (P.G.) e, per alcuni, di Agenti di pubblica Sicurezza (P.S.) da ciò ne conseguono rapporti continui con la Procura della Repubblica, il Tribunale e i vari corpi di Polizia.

## 5. LA STRUTTURAZIONE DEL PIANO

Nella logica dell'“Albero della performance” (Delibera Civit n. 112/2010), il “Mandato istituzionale” e la “Missione” dell'Ente sono articolati in “aree strategiche” che costituiscono i principali campi di azione entro cui l'Ente deve muoversi per realizzare il proprio mandato istituzionale e la propria “Missione”.

Definito questo primo livello dell'albero della performance si individuano gli obiettivi strategici e individuali, assegnati dall'organo politico al Direttore dell'Ente, e gli obiettivi organizzativi ed individuali assegnati dal Direttore ai dirigenti, nonché gli obiettivi assegnati dai dirigenti ad ogni singola unità di personale.



Il Mandato istituzionale del Parco deriva direttamente da quanto stabilito dalla legge regionale n. 29 del 1997 (“Norme generali e procedure di individuazione e di istituzione delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria”), la cui finalità è di “garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione delle aree naturali protette del Lazio nonché dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria nonché il recupero ed il restauro ambientale di quelli degradati”.

La missione rappresenta l'esplicitazione della strategia di lungo periodo che guida la selezione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire. La missione è relativa alla “conservazione e sviluppo partecipati”; che evidenzia la necessità di declinare il mandato istituzionale della legge istitutiva nella realtà operativa di



un Parco naturale complesso e dalla continua sfida di contemperare gli interessi, spesso contrastanti, dei differenti stakeholder.

Le aree strategiche individuate dal piano della performance sono le seguenti (per ciascuna di esse sono definiti alcuni risultati da raggiungere nel triennio, detti “outcome”):

1. conservazione di specie animali e vegetali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale e più in generale della biodiversità del Parco per garantire la conservazione di un ecosistema del quale la popolazione è protagonista e fruitore allo stesso tempo.
2. applicazione di metodi di gestione idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale anche mediante la salvaguardia dei valori storici-architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.
3. promozione di attività di educazione, comunicazione, formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
4. area strategica trasversale amministrativo-gestionale (rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ente attraverso provvedimenti mirati alla soluzione delle criticità).

## **6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

### **6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**

Gli obiettivi delle aree naturali protette, secondo la L.R. 29/1997, sono i seguenti:

- a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agrosilvopastorali tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.

Con l'obiettivo di coniugare il mandato istituzionale, la missione dell'Ente, le aree strategiche e gli obiettivi della legge istitutiva del Parco di Bracciano, ritenendo altresì prioritario mantenere l'attenzione agli input derivanti dal territorio, nonché alle emergenze e criticità che l'Ente ha progressivamente rilevato, sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici che dovranno essere perseguiti nel corso del 2021 e per il triennio 2021 - 2023. Entro febbraio 2022 il Direttore provvederà a redigere una relazione in cui si evidenzieranno gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti, così da permettere all'O.I.V. di fare una preliminare valutazione degli obiettivi e quindi successivamente di formulare la proposta di valutazione.

Tenuto conto della crisi pandemica che ha influito pesantemente anche sul territorio del Parco, si è stabilito, per il 2021, di dare particolare risalto ad obiettivi che prevedessero il rilancio del territorio, sia da





PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

un punto di vista economico che turistico e di partecipazione della cittadinanza, naturalmente grazie alla valorizzazione delle attività sostenibili.

Per ciascuno degli obiettivi strategici e individuati dal piano della performance sono definiti alcuni risultati da raggiungere nel triennio, detti "outcome":

**1. GESTIONE PARTECIPATA DEL TERRITORIO E PROMOZIONE mediante il coinvolgimento di soggetti istituzionali e stakeholders;** con particolare attenzione nell'ambito del "Contratto di Lago", sia per la promozione del sito la "Caldara" di Manziana e della Faggeta di Monte Raschio, individuata come Patrimonio Mondiale dell'Umanità SITO UNESCO.

Fondamentale è ritenuto per l'Ente il coinvolgimento del territorio, dell'associazionismo e della comprensione, da parte dell'Ente stesso, degli interessi diffusi della collettività, e ciò al fine di coniugare promozione del territorio, gestione delle emergenze, e valorizzazione e sviluppo sostenibile.

Per il "Contratto di Lago", entro l'anno è prevista la realizzazione degli adempimenti previsti dal Contratto di lago, quali: elaborazione del documento strategico in cui è definito lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio; definizione del programma d'azione ( attori interessati, rispettivi obblighi e impegni, tempi modalità attuative, risorse umane ed economiche necessarie, nonché copertura finanziaria); ed infine sottoscrizione del contratto di lago con relativa assunzione formale e vincolante degli obblighi ed impegni da parte di tutti i contraenti.

Per la promozione della Caldara, sono previsti entro il 2021 interventi di manutenzione e la sottoscrizione di un protocollo con gli enti interessati per la gestione del sito e la manutenzione, ed infine la realizzazione di un evento di promozione del sito.

Per la promozione della Faggeta di Monte Raschio, sarà indispensabile implementare la promozione mediante filmati e canali web.

**2. PORTA DEL PARCO - BANDO GIOVANI, CASA DI LEDO, EX CASA CANTIERA "FEDERICA MANGIAPELO", BOSCO MACCHIA DELLE COSTE:** valorizzazione degli immobili nelle disponibilità dell'Ente. Ridefinizione dei contatti con i diversi Enti e soggetti che sono o sono stati coinvolti in operazioni che hanno generato sul territorio situazioni dove, per mancanza di indirizzi chiari o risorse finanziarie, sono rimaste indefinite le posizioni giuridiche che consentono la finalizzazione di ciascun intervento (Porta del Parco, Casa di Ledo, Laboratorio Biodiversità Federica Mangiapelo, Bosco Macchia delle coste).

Per Porta del Parco", bene di proprietà regionale, nel corso del 2021 l'Ente intende portare a termine l'affidamento in concessione del Centro di Sosta Porta del Parco a seguito dell'espletamento delle procedure previste dal "Bando Giovani", al fine di garantirne la funzionalità nell'ottica di uno sviluppo economico ed ecosostenibile del territorio.

Per Casa di Ledo, per il 2021 l'Ente si prefigge di approvare il progetto ridotto di Completamento del Centro visite del Parco da allestirsi nel manufatto denominato Casa di Ledo presso l'area archeologica di Vicarello, del restauro e valorizzazione del Ninfeo di Apollo nel Complesso Archeologico Bagni di Vicarello sito nel Comune di Bracciano.

Per l'ex casa cantoniera "Federica Mangiapelo" nel corso del 2021 l'ente intende reperire possibili soluzioni per le criticità amministrative relative al riavvio dell'utilizzo della ex casa cantoniera e messa in funzione della struttura.



PARCO  
REGIONALE  
BRACCIANO  
MARTIGNANO

Per il Bosco Macchia delle Coste nel corso del 2021 l'ente intende riattivare le procedure per la risoluzione delle problematiche emerse, approvare gli elaborati progettuali e trasmetterli agli organi competenti per l'iscrizione al ReNDIS, al fine di reperire nuovi fondi per la messa in sicurezza.

### **3. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CARTA ESCURSIONISTICA DEI SENTIERI DEL PARCO ED EVENTO DI PROMOZIONE DELLA STESSA. PROMOZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI E STAKEHOLDERS CON PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ED INIZIATIVE VARIE**

Informazione ed educazione del cittadino, con particolare riguardo alla popolazione residente. Incentivazione della comunicazione e dell'educazione ambientale realizzazione di nuovi materiali informativi e di comunicazione ambientale.

I risultati attesi riguardano lo sviluppo di un'adeguata conoscenza del territorio e delle sue preziose peculiarità, rilanciando, sia da un punto di vista economico che turistico, l'appeal del territorio del Parco, senza trascurare la partecipazione della cittadinanza, il tutto grazie alla valorizzazione delle attività sostenibili. Al riguardo nel 2021 è intendimento dell'Ente approvare il progetto di carta escursionistica dei sentieri del Parco con relativa legenda, procedendo alla pubblicazione della carta ed alla organizzazione e realizzazione di un evento di presentazione e promozione della stessa

Sarà indispensabile garantire la trasparenza e la diffusione della cultura sostenibile, la percezione dei valori ambientali da parte dei cittadini in generale e di quelli in età scolare. attraverso l'educazione ambientale, ed eventi promozionali e progetti di comunicazione.

Tale obiettivo risponde pienamente alla missione del Parco di promuovere il turismo dell'ente, mettendo in rete e valorizzando le potenzialità del territorio.

### **L'obiettivo individuale per il triennio in questione è stato individuato nell' ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE**

Resta di primaria importanza il coordinamento delle attività del personale per l'attuazione del controllo numerico del cinghiale e in tal senso sarà indispensabile incrementare nuove iniziative per il coinvolgimento degli agricoltori.

Gli obiettivi assegnati al Direttore sono individuati nelle allegate schede.

Il Direttore quale dirigente è valutato per il 70% in base al conseguimento degli obiettivi della performance e per il 30 % per il comportamento organizzativo.

## **7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

### **7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il procedimento di predisposizione del Piano della Performance per il triennio 2021-2023 si è svolto in maniera coerente con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. In tal modo, coerentemente con gli artt. 5, comma 1, e 10, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009, è assicurata l'integrazione degli obiettivi del Piano con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. La concreta sostenibilità e perseguibilità degli obiettivi passa infatti attraverso la garanzia della congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le attività da porre in essere per realizzare gli obiettivi. Il monitoraggio del processo è realizzato in maniera continuativa dal Direttore dell'Ente, coadiuvato dalla Dirigente e dalla struttura. Si prevede pertanto un'eventuale modifica nel caso di variazioni degli obiettivi dovuti ad eventi ad oggi non programmabili dalla struttura stessa.



## **7.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria**

In linea con le riduzioni di carattere finanziario dettate dalle recenti norme in materia di “spending review”, il ciclo di programmazione economico-finanziaria ha previsto una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica.

Il quadro così delineato fa necessariamente da premessa all’esigenza di coerenza tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e quello di gestione della performance, e quindi di raccordo tra il presente documento e la previsione del Bilancio 2021, anche al fine di recepire gli indicatori di natura economico-finanziaria individuati per la misurazione della performance. Con la predisposizione degli elaborati del bilancio 2021, sono stati individuati “implicitamente” alcuni obiettivi che realizzano una programmazione “strategica”.

L’Ente, al momento, cerca di realizzare, secondo i principi di economicità, un’azione di previsione della spesa in una logica futuribile. Particolare attenzione quest’anno verrà data agli aspetti manutentivi ordinari, unici a consentire che le azioni non diventino tutte straordinarie e pertanto molto più onerose. E’ così che nell’elaborazione di un ciclo della performance che sostenga un’azione virtuosa per l’Ente si cerca di ottimizzare la spesa che tenga conto sempre della necessità di affrontare imprevisti.

## **7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della Performance**

Uno strumento di programmazione, quale il Piano della Performance, richiede necessariamente un percorso culturale che accompagni tutti a modificare e adattare i più tradizionali strumenti di programmazione previsti dalla normativa esistente verso un sistema di gestione che consenta di misurare la performance dell’Ente e di ciascuna delle proprie articolazioni organizzative.

Tale modalità di gestione dello strumento della performance, avviato e definito nel corso degli anni precedenti e qui implementato, prosegue nell’approfondimento sviluppando un percorso di crescita negli anni: il piano della performance annualità 2021 si pone l’obiettivo di associare agli obiettivi operativi di miglioramento dell’attività ordinaria un sistema di gestione della performance anche ai servizi erogati ordinariamente, individuando margini di miglioramento per ciascuno di essi. Il maggiore risultato che ci si auspica di ottenere, al termine del processo, è quello di poter programmare i livelli di performance, attraverso strumenti chiari e sintetici. Il presente Piano Monitoraggio e valutazione al fine di un aggiornamento sul piano stesso da parte del Presidente

## **8. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI E IL PROGRAMMA ANNUALE DIREZIONALE (PAD)**

Il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati (c.d. Sistema di misurazione e valutazione della performance) della Regione Lazio, al quale si attiene l’Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano è stato adottato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 662/2014 e modificato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 705/2017. Tale Sistema è stato predisposto ai sensi dell’art.7 della legge regionale n.1 del 16.03.2011, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo 150/2009, con l’obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l’azione amministrativa regionale.

Il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati viene approvato annualmente con deliberazione dell’organo di indirizzo dell’Ente, ai sensi di quanto disposto dall’art. 4, comma 1, del decreto legislativo 165/2001, secondo cui "gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello



svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti".

Con il concetto di performance si esprime il passaggio da un'impostazione incentrata sui mezzi e sull'impiego di risorse umane e finanziarie (input) ad una imperniata sui risultati (output e out come). E' ormai convinzione generalizzata che tale prospettiva, unita ad una sensibilità più profonda verso i temi dell'efficienza e dell'ottimizzazione gestionale, produca un deciso miglioramento della qualità dei servizi prodotti dalle pubbliche amministrazioni. Ne consegue una maggiore attenzione alla misurazione e valutazione dei risultati e, di conseguenza, all'individuazione di appositi indicatori che fungano da strumenti in grado di fornire informazioni precise sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

La performance si sintetizza in tre fattori:

- EFFICIENZA - Il rapporto tra quantità e qualità delle risorse impiegate (input) e quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi prodotti (output);
- EFFICACIA - Il rapporto tra obiettivi programmati ed obiettivi conseguiti;
- ECONOMICITA' - La capacità di realizzare il massimo risultato con il coerente utilizzo delle risorse disponibili.

Le principali finalità della misurazione e valutazione della performance sono:

- Formulare e comunicare gli obiettivi strategici ed operativi;
- Verificare che gli obiettivi di cui sopra siano stati conseguiti;
- Informare e guidare i processi decisionali;
- Gestire con maggior efficacia le risorse ed i processi organizzativi;
- Influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- Rendere conto delle proprie decisioni ed essere responsabile per i risultati conseguiti;
- Incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance si avvale di appositi indicatori di performance, vale a dire di strumenti che rendano possibile l'acquisizione delle informazioni necessarie al fine del conseguimento degli obiettivi di performance, verificando il grado di conseguimento dei risultati finali delle attività e dei processi rispetto al target inizialmente determinato. A partire dal 2015, il Sistema di misurazione e valutazione della performance è entrato a regime nella Regione Lazio ed è applicato a tutto il personale indipendentemente dal profilo professionale e dalla categoria giuridica di appartenenza.

Il ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano è, limitatamente alla programmazione strategico – operativa, può essere sintetizzato come segue:

1. approvazione, da parte dell'organo di governo dell'Ente, del Piano triennale della prestazione e dei risultati e conseguente assegnazione degli obiettivi strategici al Direttore dell'Ente;
2. approvazione, da parte della Direzione dell'Ente, del Programma Annuale Direzionale (PAD), e conseguente assegnazione degli obiettivi operativi ai dirigenti di II livello;
3. assegnazione dei piani operativi di gruppo e/o degli obiettivi individuali al personale delle categorie. L'Ente identifica, sulla base delle priorità politiche indicate dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, gli obiettivi strategici ed operativi e la loro relativa articolazione. Lo scopo è di rappresentare ex ante le scelte politiche e gli indirizzi programmatici, per poi valutare ex post l'effettiva realizzazione degli obiettivi strategici da parte dell'amministrazione. La valutazione del grado di attuazione della strategia nell'arco del triennio, si evince da:

- monitoraggio in itinere degli obiettivi strategici ed operativi definiti in sede di programmazione;



- verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi in conclusione dell'esercizio di riferimento, ossia dell'arco di tempo stabilito per la loro realizzazione;
- eventuali interventi di riprogrammazione della strategia pluriennale.

Presupposto per l'assegnazione dei sopra citati obiettivi individuali, di gruppo e di servizio al personale, nonché strumento indispensabile di programmazione delle attività dell'Ente è il Programma Annuale Direzionale (PAD). Esso contiene la presentazione degli obiettivi, degli indicatori, dei risultati attesi o valori target assegnati all'Ente, nonché l'indicazione delle risorse umane e finanziarie assegnate per la realizzazione dei singoli obiettivi. Questi ultimi vengono poi elaborati secondo un modello standard ed assegnati mediante apposite schede di programmazione predisposte dalla Regione Lazio. Anche in questo caso, ogni obiettivo deve essere accompagnato dall'individuazione di indicatori e valori target significativi e misurabili, espressi per quanto possibile in termini quantitativi.

Nella compilazione delle schede viene conferito un peso a ciascun obiettivo, tenendo conto della sua importanza, complessità e priorità. Con l'acronimo SMART viene sintetizzato il metodo, riguardante gli obiettivi, che l'economista austriaco naturalizzato statunitense Peter Drucker propose nel suo volume del 1954 *The Practice of Management*.

La parola SMART ha due accezioni, una legata al significato diretto e l'altra alle parole che escono dal suo sviluppo. Nel primo caso SMART in inglese vuol dire intelligente, come a rilevare quale sia la caratteristica che deve avere qualunque obiettivo. Nel secondo caso abbiamo l'acronimo:

- S = Specifico (Specific)
- M = Misurabile (Measurable)
- A = Accessibile (Achievable)
- R = Realistico (Realistic)
- T = Temporizzabile (Time Bound)

Al fine di instaurare un costante dialogo interno che possa essere proficuo per il miglioramento della performance complessiva, anche attraverso un maggiore livello motivazionale e di benessere organizzativo, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, i processi di assegnazione degli obiettivi/piani operativi sono basati in linea di massima sulla consultazione e condivisione, anche mediante incontri collegiali con tutto il personale.

**In allegato le schede degli obiettivi assegnati al direttore.**